

ESSERE COMPETENTI PER DARE FIDUCIA

Tajima
Since 1909

GLI UTENSILI GIAPPONESI

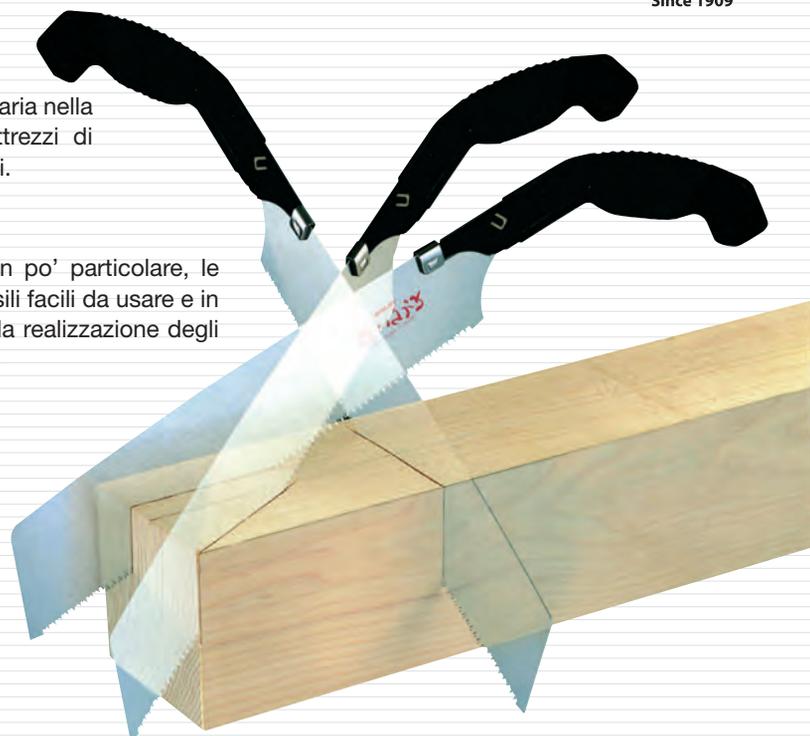
Forse pochi di noi sanno che il Giappone ha una tradizione millenaria nella costruzione di utensili per la lavorazione del legno, sono attrezzi di qualità straordinaria con forme e modalità d'uso molto particolari.



Una volta presa confidenza con la forma un po' particolare, le seghe tradizionali giapponesi si rivelano utensili facili da usare e in grado di garantire la massima precisione nella realizzazione degli incastri, anche quelli più piccoli e complessi.

La miracolosa bellezza e qualità dei tradizionali attrezzi giapponesi per la lavorazione del legno hanno le loro radici nell'etica Zen e nella grande abilità dei forgiatori, tramandate fino ai nostri giorni da pochi grandissimi maestri.

La particolarità di questi splendidi quanto strani utensili sta nel fatto che vanno usati in modo, almeno ai nostri occhi, assai curioso. A differenza di noi occidentali, essi esercitano tutto lo sforzo non nello spingere in avanti, ma nel tirare gli attrezzi verso di sé.



Se, a prima vista, lavorare al "contrario" può sembrare bizzarro, seguendo un poco la storia si capiscono meglio non solo le ragioni, ma anche i molti vantaggi di una simile impostazione.



In Giappone la maggior parte delle attività artigianali viene tradizionalmente svolta a terra e preferibilmente da seduti. Al pari degli abitanti degli altri paesi asiatici e arabi, i giapponesi siedono per terra con le gambe incrociate. Quindi anche lo shokunin (l'artigiano giapponese) lavorava per terra invece di appoggiarsi su un banco falegnami.

Egli bloccava i pezzi di legno con i piedi che usava come morsetti, tenendo le mani libere per lavorare. In questa posizione è molto più facile tirare un attrezzo anziché spingerlo poiché, allontanandolo, si rischia di perdere l'equilibrio e di cadere. Inoltre, tirando l'attrezzo si sfrutta meglio la forza dei muscoli col risultato di rendere più efficace lo sforzo e di impiegare meno tempo a completare un lavoro.

La lama della sega, inoltre, non può piegarsi o storcersi come accade sovente in occidente, e questo spiega perché le lame delle seghe giapponesi sono più sottili delle nostre. Un altro decisivo vantaggio è che, lavorando "a tirare", può essere utilizzato un acciaio più duro e rigido che mantiene un'affilatura praticamente permanente.

SEMPRE PIÙ EFFICIENTI

L'efficacia delle lame giapponesi è ulteriormente esaltata dalla protezione esclusiva Fluoro Coat che consente minor attrito nel taglio e maggior durata dell'affilatura.

